

# PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch. Iti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE

SCHEDATURA DEGLI AGGREGATI

TOPONIMO CASTELLO DI MONTEDOGLIO

COMUNE Sansepolcro

UNITÀ AMBIENTALE

SCHEDA

AP 11 / 02

Ag 04 a

## 1 - INTORNO AGRICOLO-VEGETAZIONALE CARATTERIZZANTE IL LUOGO

VEGETAZIONE ARBOREA	BOSCO	CONIFERE <input type="checkbox"/> LATIFOGHE <input type="checkbox"/> CASTAGNETO <input type="checkbox"/> MISTO <input type="checkbox"/>	LOCALIZZAZIONE DEL BOSCO	AVVOLGENTE <input type="checkbox"/> SOPRASTANTE <input type="checkbox"/> SOTTOSTANTE <input type="checkbox"/> LATERALE <input type="checkbox"/>
	C O L T I V I	OLIVETI	A BOSCO <input type="checkbox"/> A MAGLIE REGOLARI <input type="checkbox"/> IRREGOLARI <input type="checkbox"/> RADI <input type="checkbox"/>	PC <input type="checkbox"/> PA <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/>
COLTIVI TRADIZIONALI		VIGNETI <input type="checkbox"/> A SOSTEGNO VIVO <input type="checkbox"/> A SOSTEGNO MORTO <input type="checkbox"/>	PC <input type="checkbox"/> PA <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/>	
C O L T I V I	FRUTTETI	FRUTTETO <input type="checkbox"/> SEMINATIVI <input type="checkbox"/> COLTIVAZIONI ORTICOLE <input type="checkbox"/>	PC <input type="checkbox"/> PA <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/>	
	COLTIVI RISTRUTTURATI	COLTURE SPECIALIZZATE <input type="checkbox"/> FRUTTETO <input type="checkbox"/> VIGNETO MECCANIZZATO <input type="checkbox"/> ESTENSIVIZZAZIONE <input type="checkbox"/> CON PERMANENZA DEL TESSUTO ORIGINALE <input type="checkbox"/> VIVAI <input type="checkbox"/>	PASCOLO <input type="checkbox"/> PASCOLO CESPUGLIATO <input type="checkbox"/> PASCOLO CESPUGLIATO ARBORATO <input type="checkbox"/>	
SISTEMAZIONI AGRARIE	TERRAZZAMENTI <input type="checkbox"/> CIGLIONAMENTI <input type="checkbox"/> DI PIANO TRADIZIONALI <input type="checkbox"/>	N.B. PC: prevalentemente coltivato PA: prevalentemente abbandonato A: abbandonato		



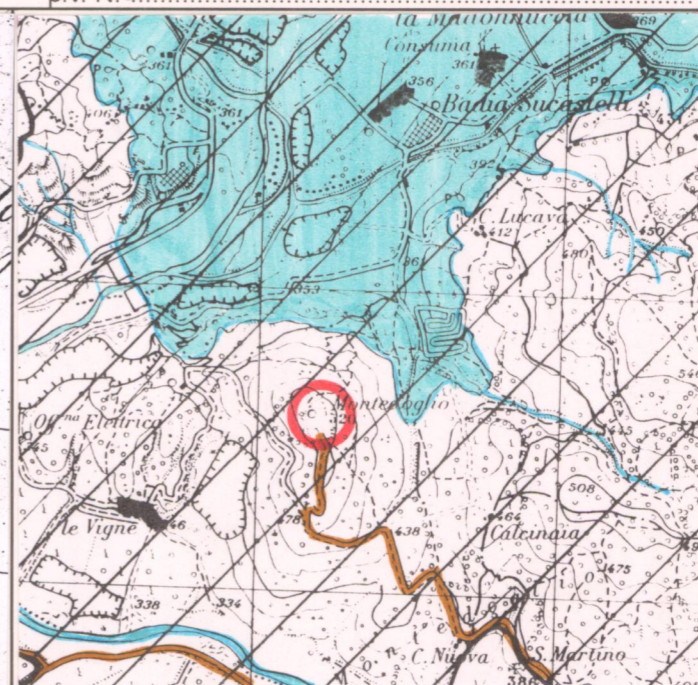
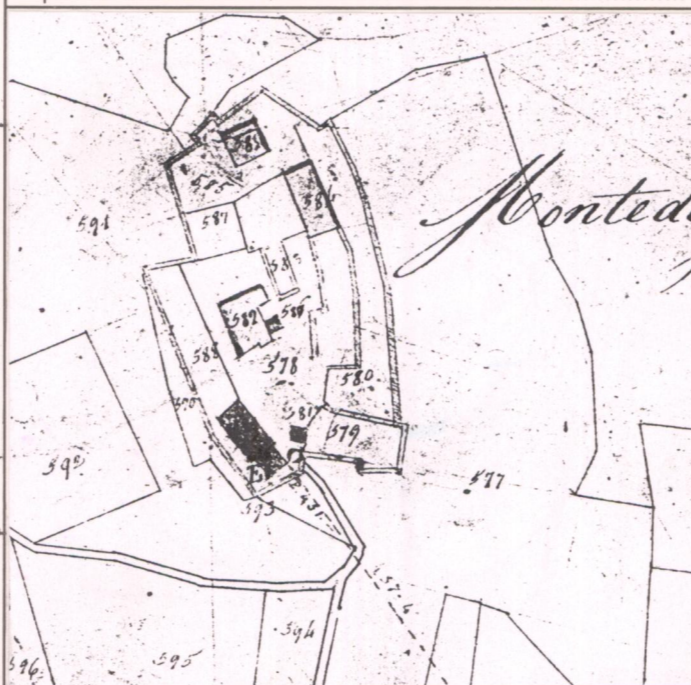
Film 1.M... Foto 1.O



Film 1.M... Foto 1.OA

p.v. N. 1.

p.v. N. 2.



CATASTO LORENESE

Sez. K f. 3

I.G.M. 1:25.000 DEL. C.R. 296/88 Rif. 115 IV

## 2 - MORFOLOGIA TERRITORIALE ED URBANA

CARATTERI DEL SITO	PIANURA <input type="checkbox"/> FONDOVALLE LARGO <input type="checkbox"/> FONDOVALLE STRETTO <input type="checkbox"/> LINGUA TRA DUE FIUMI <input type="checkbox"/> PEDECOLLINARE <input type="checkbox"/> PENDIO DI MEZZA COSTA RIPIDO <input type="checkbox"/> PENDIO DI MEZZA COSTA DOLCE <input type="checkbox"/> TERRAZZO DI MEZZA COSTA <input type="checkbox"/> CRINALE <input type="checkbox"/> CACUMINE <input type="checkbox"/> CONOIDE <input type="checkbox"/> PROMONTORIO <input type="checkbox"/> PRESENZA DI CORSO D'ACQUA <input type="checkbox"/>	LIMITE ESTERNO <input type="checkbox"/> LIMITE INTERNO <input type="checkbox"/>
	SISTEMA TERRITORIALE <i>dei castelli residenza-fuori dal controllo della piana del Tevere*</i> QUOTA ALTIMETRICA <i>521</i> ORIENTAMENTO DEGLI ASSI <input type="checkbox"/> ESPOSIZIONE DEL FRONTE PRINCIPALE <input type="checkbox"/> RAPPORTI STRUTTURALI E PROSPETTICI CON <i>Anghiari, S. Fiora, piana del Tevere, collina di Anghiari, Micciano, Motena.</i> RAPPORTI CON LA VIABILITÀ <i>Accesso da percorso di arroccamento che si stacca dalla strada di mezzacosta Fragnano-S. Martino-Calcinara.</i>	

\* e del medio corso del fiume su uno dei rilievi di natura ofiolitica sui fianchi dello sbarramento della diga di Montedoglio

## 3 - TIPOLOGIA URBANA

FORMA CHIUSA E TESSUTI COMPATTI	ANULARE <input type="checkbox"/> A FUSO <input type="checkbox"/> VENTAGLIO/RADIALE <input type="checkbox"/> LINEARE/COMPATTA <input type="checkbox"/> A MAGLIE REGOLARI <input type="checkbox"/>	GE <input type="checkbox"/> OM <input type="checkbox"/>
	AGGREGATO IRREGOLARE COMPATTO <input type="checkbox"/> AGGREGATO IRREGOLARE CON SPAZIO PUBBLICO <input type="checkbox"/> PER NUCLEI LUNGO STRADA <input type="checkbox"/> PER NUCLEI DISPERSI <input type="checkbox"/> AGGREGATO DI CASE COLONICHE <input type="checkbox"/>	
FORMA APERTA	MURI DI CONTENIMENTO <input type="checkbox"/> MURI DI RECINZIONE ANTICHI <input type="checkbox"/> MURA URBANE <input type="checkbox"/> PERCORSI DI BORDO <input type="checkbox"/> CORSO D'ACQUA <input type="checkbox"/> PENDIO RIPIDO <input type="checkbox"/> ORTI <input type="checkbox"/>	
LIMITI DELL'EDIFICATO		

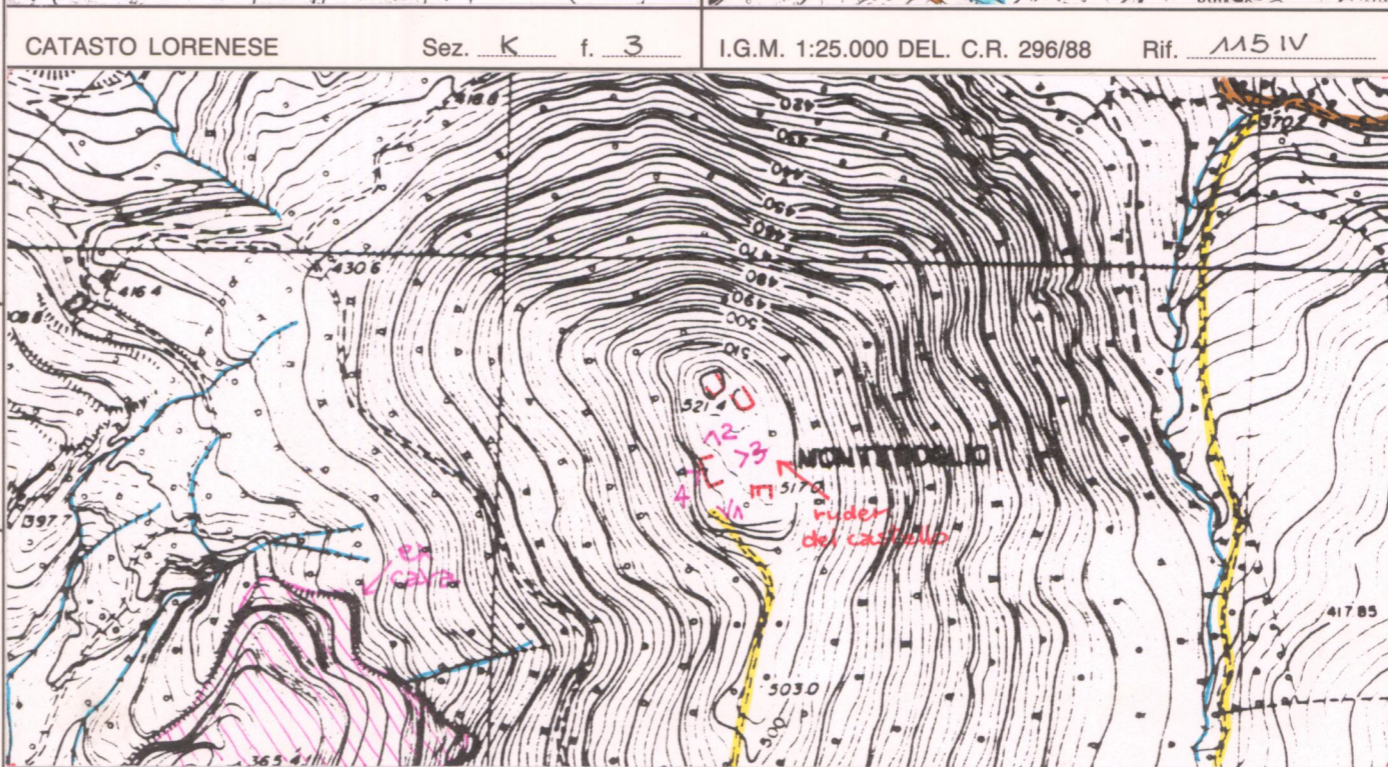
N.B. GE: gerarchizzato - OM: omogeneo

## 4 - TESSUTO URBANO

CARATTERI TIPOLOGICI ARCHITETTONICI	TESSUTO OMOGENEO DI ARCHITETTURA TRADIZIONALE <input type="checkbox"/> PRESENZA PUNTUALE DI EDIFICI EUCLERAI <input type="checkbox"/> ACCRESCIMENTI ORDINATI OTTOCENTESCHI <input type="checkbox"/> ACCRESCIMENTI ORDINATI NOVECENTESCHI <input type="checkbox"/> ACCRESCIMENTI DEL DOPOGUERRA <input type="checkbox"/>	INALTERATO <input type="checkbox"/> SOSTITUZIONI GRAVI <input type="checkbox"/> MODESTE AGGIUNTE PUNTUALI <input type="checkbox"/> ACCRESCIMENTI UNIDIREZIONALI <input type="checkbox"/> ACCRESCIMENTI PLURIDIREZIONALI <input type="checkbox"/> INTASAMENTI DEI VUOTI ORIGINARI <input type="checkbox"/> ACCERCHIAMENTO TOTALE <input type="checkbox"/>
	ALTERNAZIONI URBANISTICHE DEL DOPOGUERRA <input type="checkbox"/>	

## 5 - CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE

POPOLAZIONE	1833 <input type="text"/> 1951 <input type="text"/> 1991 <input type="text"/>	TIPO DI UTILIZZAZIONE	ABBANDONATO <input type="checkbox"/> PREVALENTEMENTE ABBANDONATO <input type="checkbox"/> UTILIZZATO <input type="checkbox"/> PREVALENTE USO TURISTICO <input type="checkbox"/>
SERVIZI E IMPIANTI PRODUTTIVI ESISTENTI	NESSUNO <input type="checkbox"/> CHIESA <input type="checkbox"/> BAR <input type="checkbox"/> ALIMENTARI <input type="checkbox"/> RITROVO-CASA DEL POPOLO <input type="checkbox"/> SCUOLA ELEMENTARE <input type="checkbox"/> IMPIANTI PRODUTTIVI <input type="checkbox"/>	STATO DI CONSERVAZIONE	BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> CATTIVO <input type="checkbox"/> PESSIMO <input type="checkbox"/>



C.T.R. 1:5.000

Rif. 289041

REPETTI Vol. III Pag. 378-381

MONTE D'ORO, MONTEDOGLIO, già MONTE D'ORO (Mons Auri) nella Val-Tiberina. — Castello con ch. parr. (S. Martino) filiale della pieve di Micciano, nella Com. Giur. e circa 4 migl. a pon. maestr. di Sansepolcro, teste d'Anghiari, Dioc. e Comp. di Arezzo.

La rocca situata sul poggio di Montedoglio, fu denominata Castiglione di Faltabeco; nè fu improbabile che, dall'aspetto metallico color di bronzo del gabbro diallagico, esistente in questo poggio sulla sinistra del Tevere, fosse dato al medesimo il nome di Monte d'Oro.

È certo peraltro che per molti secoli Montedoglio fu capoluogo di contea, toccato da primo a un ramo dei nobili di Caprese, d'Anghiari, di Galbino e Montauto, più tardi occupato dai Tarlati, poi pervenuto negli Schiatteschi di Sansepolcro, finché all'estinzione di questi ultimi il Cast. di Montedoglio con il suo distretto fu riunito al Granducato.

Uno dei più antichi dinasti di Montedoglio fu quel Ranieri di Galbino e di Montedoglio del sec. XI indicato agli Art. Anghiari, Caprese e Micciano di Val-Tiberina.

Era figlio di detto Ranieri un Bernardo chiamato Sidonia, il quale nel marzo del 1082, e nel nov. del 1083, acquistò dal suo fratello Alberto, o Alberico la porzione dei beni e diritti che gli si pervenivano, fra i quali quelli situati nel Cast. d'Anghiari.

Già si vide all'Art. Micciano di Val-Tiberina come gli eremiti di Camaldoli sino dal principio del secolo XII acquistassero giurisdizione in Montedoglio, prima per donazione fatta loro nel sett. del 1104 da Bernardino figlio di Sidonia e da Imilda sua consorte, nel tempo che i due coniugi stavano nel loro castello di Montedoglio; quindi fu nel 1105, che Ildebrandino di Orlando e altri nobili di Galbino rinunziarono al S. Eremo il dominio feudale di Montedoglio; in guida che nell'ottobre del 1106 (e non già come scri-se l'Ughelli nel 1095) Gregorio Vesc. di Arezzo confermò ai Camaldolensi le due donazioni accennate. Donde più tardi ne conseguì che, nel genn. 1173, per atto rogato in Valialla, i consoli di Anghiari, di Montedoglio, di Pianetole e Valialla, nel tempo che giuravano ubbidienza a Quintavalle figlio d'Ugo di Galbino obbligaronsi di far guerra contro chiunque, meno il caso di dover opporsi al maggiore di Camaldoli, all'abate del mon. di S. Bartolommeo d'Anghiari e suoi monaci.

( . . . )

VALORE ARCHITETTONICO/URBANISTICO INTRINSECO

MEDIO   
 BUONO   
 ECCEZIONALE

VALORE PAESISTICO

MEDIO   
 BUONO   
 ECCEZIONALE

# PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE

SCHEDATURA DEGLI AGGREGATI

TOPONIMO ..CASTELLO DI MONTEDOGLIO.....

COMUNE .....Sansepolcro.....

UNITÀ AMBIENTALE .....

SCHEDA

AP 11 / 02

Ag 04 a

Film /M... Foto /A.....



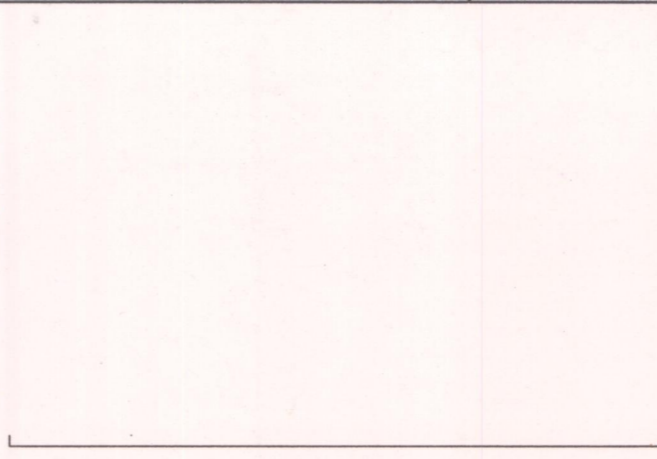
p.v. N. 3

Film /M... Foto /O.A.....



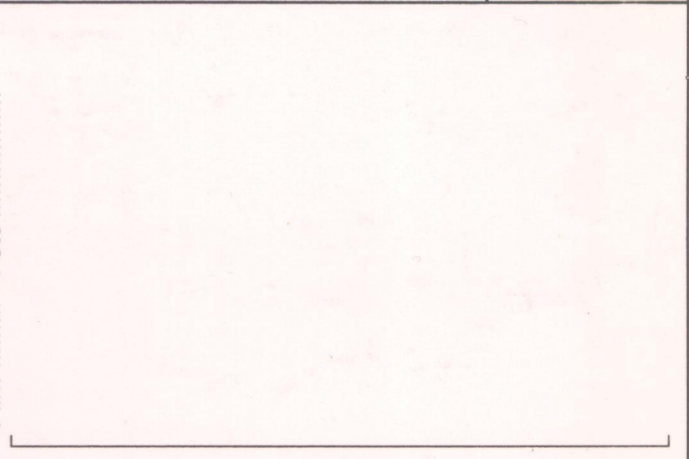
p.v. N.4 Vista della piana del Tevere

Film ..... Foto .....



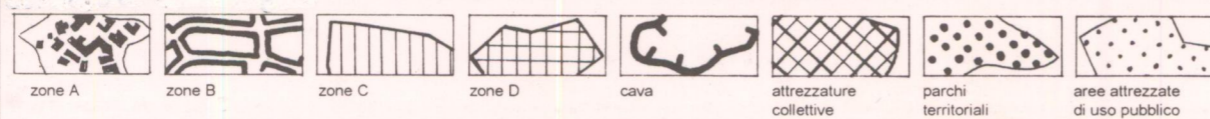
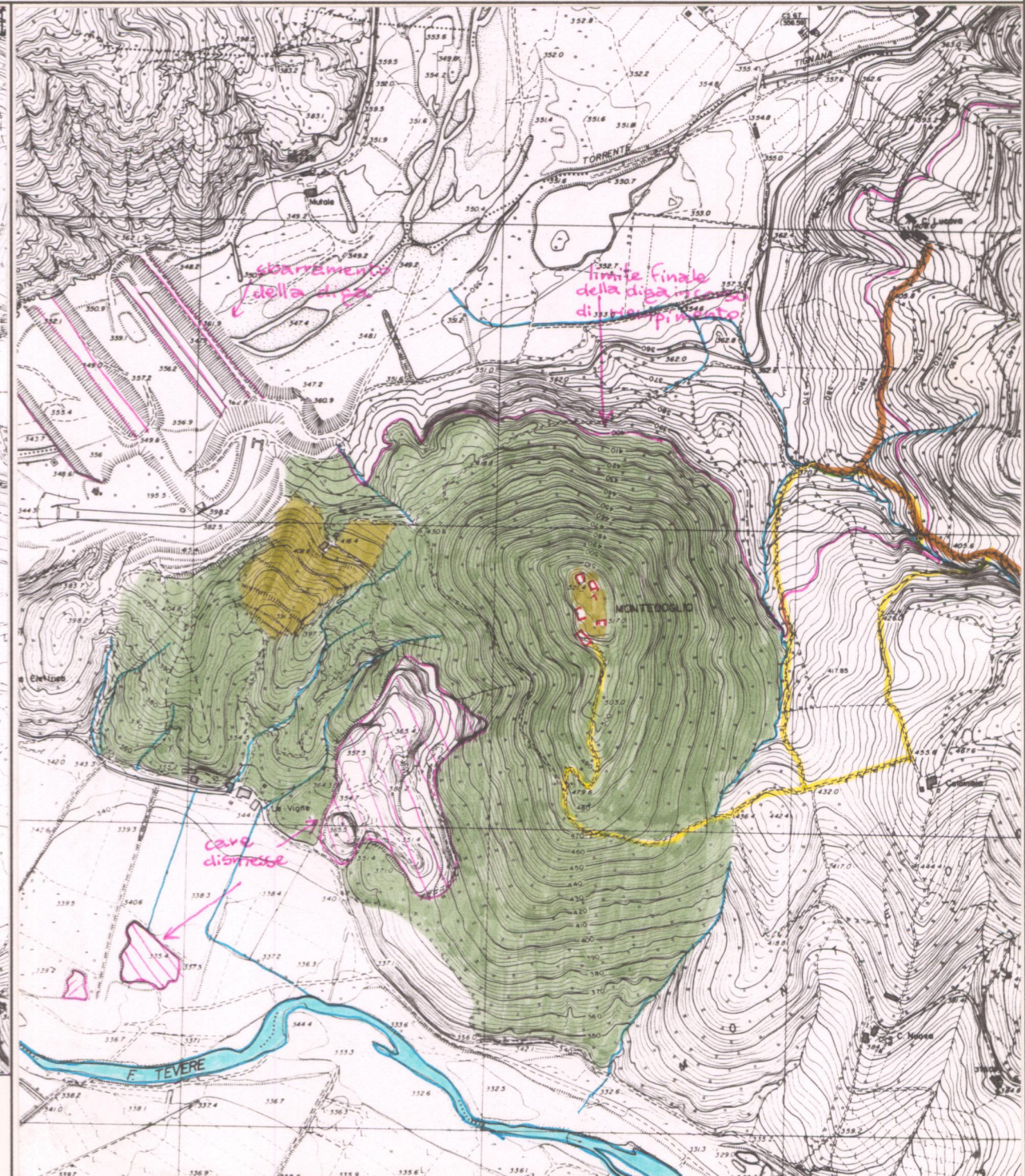
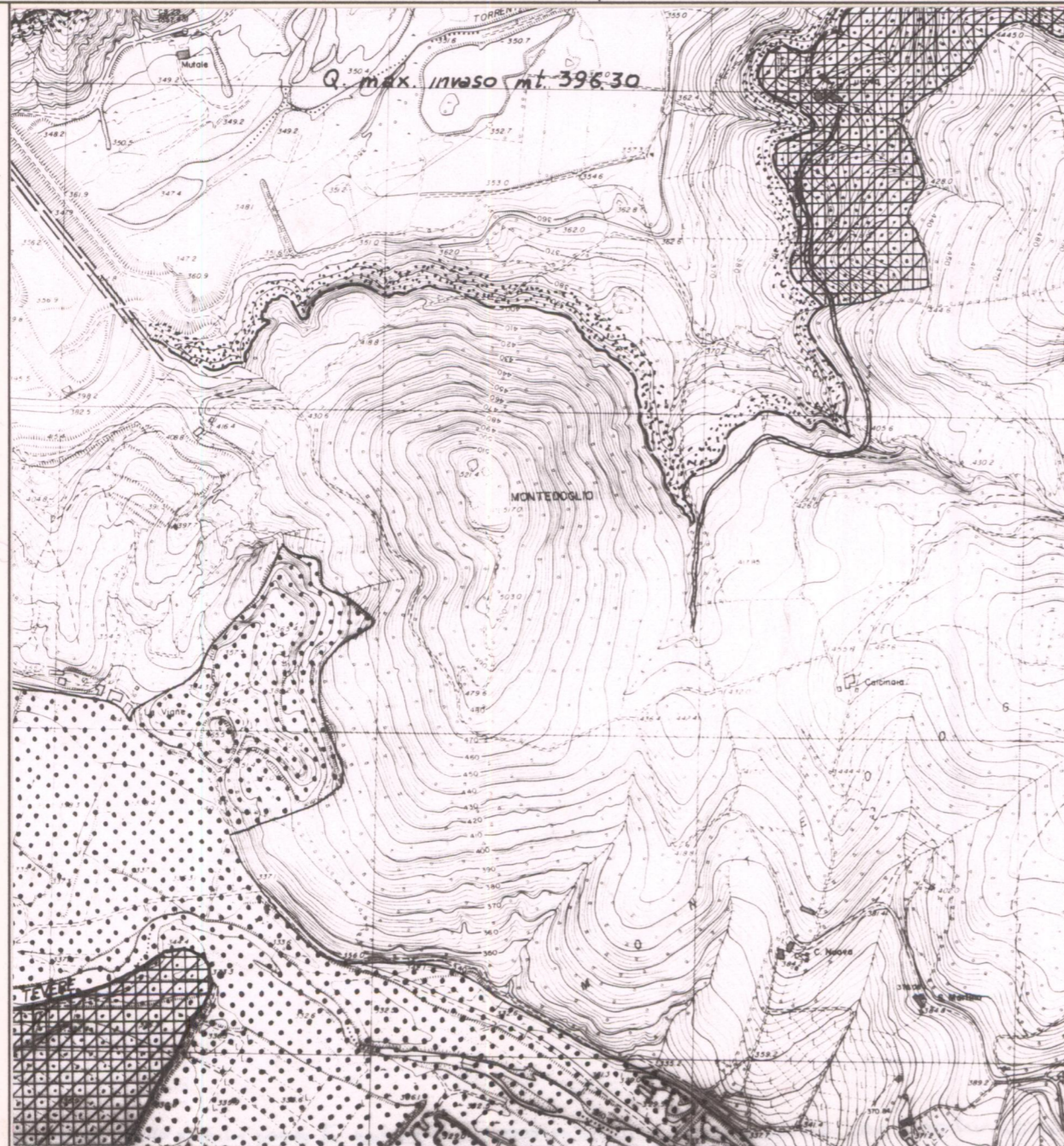
p.v. N.

Film ..... Foto .....



p.v. N.

## INDICAZIONI DI PIANO



ESTRATTO P.R.G. Adottato 1995

Approvato .....

Scala 1:10.000

AREA DI TUTELA PAESISTICA PROPOSTA

Scala 1:10.000